

Relazione tecnica e cronoprogramma

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice intervento e Titolo	SL1 - Formazione di facilitatori territoriali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 52.000 - Fondi FSE POR FSE Regione Abruzzo – Asse 1: Occupazione
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la progettazione e la realizzazione di servizi di formazione dedicati a soggetti che a seguito dell'intervento formativo siano in grado di interpretare una funzione di facilitazione, mediazione e valorizzazione di istanze di natura particolare, in ambiti territoriali strategici quali: agroalimentare, industria e artigianato, turismo, promozione territoriale. L'azione prevede di individuare n. 12 referenti di comunità che siano in grado di dialogare tra loro e favorire la partecipazione dal basso ai progetti di sviluppo di tutti gli attori interessati. Tali figure sono chiamate ad operare in perimetri di azione complessi e ad interfacciarsi con soggetti operanti secondo logiche d'azione differenti, quali attori territoriali formali e informali, attori istituzionali, economico sociali, comunità professionali e scientifiche, portatori di valori o di interessi di diversa natura.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>All'interno della V Area, l'insufficiente cooperazione tra enti pubblici ed operatori privati, i linguaggi differenti spesso parlati dagli attori del territorio, la mancata implementazione di processi decisionali di tipo concertativo possono aver contribuito ad innescare un pericoloso snaturamento identitario che potrebbe aver generato l'incontrovertibile tendenza al disinvestimento da parte degli attori locali ed un graduale abbandono dei territori.</p> <p>Risulta pertanto fondamentale dare sostegno e supporto ai potenziali operatori, dotandoli di articolate competenze che gli consentano di leggere e rintracciare le peculiarità del contesto di riferimento e delle capacità che gli permettano di individuare e proporre progetti di sviluppo territoriale, determinando le possibili ricadute, rischi o eventuali effetti con le più corrette modalità di valutazione dei risultati e programmi di intervento.</p> <p>La figura del facilitatore, pertanto, a partire anche dalle informazioni contenute nella mappatura (intervento T1.1), dovrà svolgere il delicato compito di individuare le risorse disponibili nell'area e stimolare le comunità locali ad avviare progetti di sviluppo, mediando gli interessi degli stakeholders e facilitando le relazioni. Dovrà inoltre essere calibrata nell'ottica del tutoraggio alla implementazione di altre azioni, tra cui quella relativa alla modernizzazione delle filiere. La formazione dei facilitatori sarà perciò strettamente coordinata ed integrata con la fase di ascolto dei fabbisogni degli operatori negli specifici comparti interessati dalle singole azioni (in riferimento anche all'intervento A1).</p> <p>Dotare il territorio di soggetti in grado di fluidificare le relazioni e attivarsi per individuare le possibili soluzioni alle criticità – anche ricorrendo alle varie forme di finanziamento disponibili – significa accrescere il know-how disponibile e quindi offrire una reale opportunità di crescita all'Area interessata, basata su una</p>

		<p>programmazione partecipata e di qualità.</p> <p>E' per questo motivo che, al termine del percorso formativo, i facilitatori, insieme (sotto forma di cooperativa) o singolarmente, potranno essere validi collaboratori sia per le Amministrazioni locali, sia per gli operatori privati, nel delineare e attuare le linee di uno sviluppo coerente con le reali potenzialità del territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Al fine di diversificare le competenze e garantire così la presenza di soggetti formati su ambiti strategici, l'intervento formativo prevede la suddivisione dei 12 discenti in 4 gruppi da 3 soggetti ciascuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 nell'ambito agroalimentare; - 3 nell'ambito dell'industria e artigianato; - 3 nel settore turistico; - 3 nell'ambito della promozione territoriale. <p>Le prime 200 ore di formazione insisteranno su un percorso di apprendimento comune a tutti i discenti e sugli ambiti disciplinari essenziali a tale figura, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e gestione di progetti turistici di sviluppo locale; • valutazione dei fattori economici ambientali sociali e culturali dell'area di riferimento ai fini di una loro integrazione; • analisi e valutazione delle diverse fonti di finanziamento disponibili; • capacità di definizione e gestione tecnica di percorsi di confronto, elaborazione, negoziazione di secondo livello necessarie per l'avanzamento della politica di sviluppo locale; • marketing territoriale; • redazione di studi di fattibilità; • capacità di generare relazioni e gestirle attraverso il web; • studio di lingue straniere. <p>Le rimanenti 100 ore saranno utilizzate per fornire a ciascun gruppo di discenti le competenze specifiche nel proprio ambito di riferimento.</p> <p>Linee di azione:</p> <p>a) lezioni teoriche frontali anche con il supporto di materiali multimediali;</p> <p>c) attività di formazione sul campo mediante attività dimostrative sia in loco, sia con visite guidate ad altre realtà significative;</p> <p>d) tirocini e/o stage presso altre aziende;</p> <p>e) organizzazioni di eventi.</p> <p>Il monte ore complessivo delle ore di formazione è pari a 450 ore, con la supervisione e la partecipazione di consulenti ed esperti formatori esterni, coadiuvati da personale dell'Università.</p> <p>I partecipanti ai corsi saranno selezionati sulla base della risposta a una chiamata pubblica da parte del soggetto beneficiario (ente di formazione), dopo valutazione di curriculum vitae e colloquio motivazionale</p>
8	Risultati attesi	<p>Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</p>

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><i>a. 4004. Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i> Baseline: 0 – Target: 9</p> <p><i>b. Numero di ore partecipate dai corsisti</i> Baseline: 0 – Target: 3.780 (70% dell'attività)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo dei costi
13	Soggetto attuatore	Regione Abruzzo - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente pro tempore Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<p>Espletamento selezione (gettone 100€ x 3 commissari)</p> <p>Organizzazione dell'attività (aule, materiali)</p> <p>Tutor didattico (450 h x 30 €)</p> <p>Costo della formazione (450 h x 70 €)</p>	<p>€ 300</p> <p>€ 6.000</p> <p>€ 13.500</p> <p>€ 31.500</p>
Concessione contributi		
Spese pubblicità	Pubblicizzazione bando	€ 700

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/0 19 /2021	3028 /0 29 /2021
Esecuzione	01/0 4 <u>10</u> /2021	2131 / 12 <u>10</u> /202 12
Collaudo/Funzionalità	1001 /0 1 <u>1</u> /2022	30 1 / 01 <u>12</u> /2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	484 .000, <u>00</u>
2022	4 8 .000, <u>00</u>
Costo totale	€ 52.000,<u>00</u>